



La Roma passa in vantaggio Bojan, semicoperto da Rigoni, infila Fontana per la rete dell'1-0 dei giallorossi a Novara

CHE PJANIC!

LA ROMA SCHIANTA IL NOVARA

Il centrocampista bosniaco prende per mano la squadra di Luis Enrique e la trascina alla vittoria. A segno Bojan e Osvaldo nel secondo tempo Bene Stekelenburg. Il gruppo di Tesser dimostra d'avere poche idee

NOVARA	0
ROMA	2

NOVARA: Fontana, Morganello, Paci, Centurioni, Gemiti, Marianini (30' st Jeda), Porcari, Rigoni, Mazzarani (7' st Pinardi), Morimoto (18' st Giorgi), Meggiorini.

ROMA: Stekelenburg; Rosi (33' st Josè Angel), Burdisso, Cassetti, Taddei; Greco (16' st Bojan), De Rossi, Gago; Pjanic (42' st Perrotta); Lamela, Osvaldo.

ARBITRO: Gianluca Rocchi di Firenze

RETI: nel st 29' Bojan, 31' Osvaldo

NOTE: ammoniti Cassetti, Pjanic, Paci, Porcari per gioco scorretto. Angoli 10-8 per il Novara. Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 14.500

MASSIMO DE MARZI
NOVARA

Dopo settanta minuti di noia, alla Roma prendono i cinque minuti e tanto basta per segnare due volte e mandare k.o. il Novara. Tre punti per rinascere (e puntellare la panchina di Luis Enrique). Nel segno dei nuovi acquisti: palla recuperata da Gago, assist di un grande Pjanic per Bojan, che firma il primo gol pesante in serie A e spiana la strada della vittoria ai suoi, che

poi chiudono i conti con il solito Osvaldo. Al Silvio Piola i giallorossi dimenticano gli imbarazzi di un inizio di stagione in salita, conquistano il secondo successo esterno e tornano nella colonna di sinistra della classifica. Un'ora di partita ricca solo di sbadigli e di pioggia, poi gli ospiti giallorossi (per l'occasione in maglia bianca) hanno cambiato marcia dopo l'ingresso in campo di Bojan Krkic: l'ex attaccate del Barcellona ha dato un altro spessore alla Roma, che nel giro di cinque minuti ha trovato prima il gol dell'1-0 e poi il raddoppio di Osvaldo, anche

se in mezzo c'è stata l'occasione del Novara di arrivare al pari con il palo scheggiato da Porcari. Senza contare la grande parata di Stekelenburg su Meggiorini sullo 0-0.

Nonostante la vittoria però Luis Enrique continua a suscitare perplessità, dando la sensazione di non aver ancora capito cosa sia la serie A. Il possesso palla della Roma è sterile, si cercano le punte con lunghi lanci senza che in area vi sia un centravanti di stazza fisica. L'assenza di Totti pesa, ma contro formazioni come il Novara bisogna saper vincere comunque.

Alla fine il successo è arrivato e ieri bisognava voltare pagina, altrimenti le difficoltà si sarebbero trasformate in crisi. Quella che sta conoscendo adesso il Novara, che finora ha vinto una sola volta e che sta pagando dazio al doppio salto di categoria: troppi uomini di Tesser che un anno e mezzo fa giocavano ancora in Lega Pro sono inadatti alla categoria, specie in difesa (la più battuta del campionato): urgono rinforzi, ma gennaio è lontano.

Tornando alla Roma, di certo Luis Enrique è un tecnico fuori dagli schemi e abituato a sorprendere, come si era capito al momento dell'annuncio delle formazioni: Cassetti schierato centrale difensivo, con Taddei esterno sinistro per scelta tecnica al posto di Josè Angel, situazione che si era verificata a San Siro contro l'Inter solo per la squalifica del mancino spagnolo. Tesser, invece, schiera il Novara con il consueto